MUSEO E ISTITUTO FIORENTINO
DI PREISTORIA
"PAOLO GRAZIOSI"

Giochiamo con la preistoria

Le figure di donna chiamate «Veneri»

Molti, molti, moltissimi anni fa, prima ancora che nascessero i nostri nonni e i nonni dei nostri nonni, la gente di allora (si parla di Preistoria) viveva di caccia e non era ancora capace di lavorare la terra e di allevare animali.
Vivevano nelle grotte o capanne all'aperto.
Gli archeologi con gli scavi recuperano informazioni sui loro modi di vita.
Per esempio, quelle popolazioni preistoriche ci hanno lasciato delle statuette in pietra, osso e avorio.
Eccone alcuni esempi, che puoi vedere al Museo di Preistoria quando verrai a trovarci.

Queste statuette raffigurano donne.

Sono state trovate in tanti paesi, anche in Italia.

Venere di Lespugue (Francia)

I primi studiosi di Preistoria le hanno chiamate ‘‘Veneri’’ perché pensavano che per questi antichi uomini le donne fatte così fossero le più belle.

Venere di Kostienki (Russia)

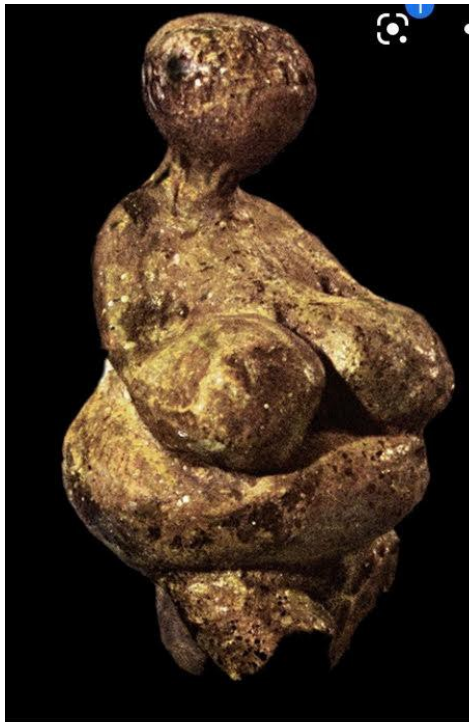
Adesso abbiamo un’idea diversa; tutte queste donne hanno la pancia, i seni e i fianchi molto grandi, a volte esagerati…

Venere dei Balzi Rossi (Liguria, Italia)

Che dici, sono un po’ buffe, vero?
Pensaci un po’, una donna quando può essere così?

Venere di Savignano
(Italia)

Venere di Laussell
(Francia)

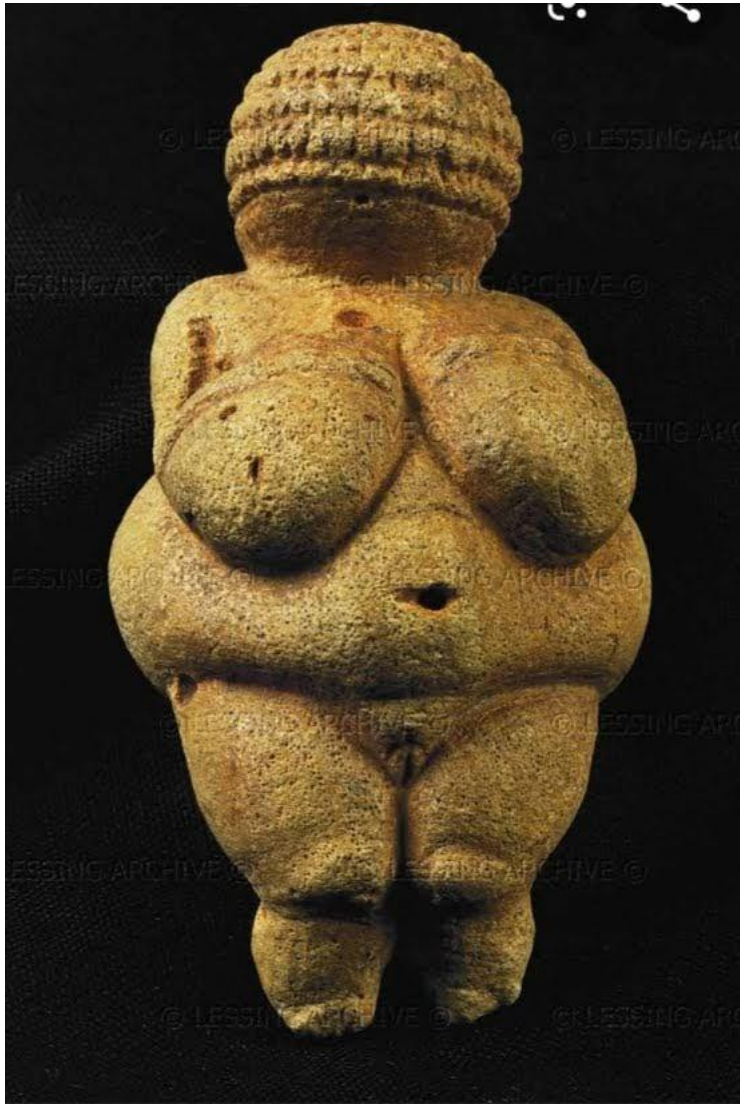


Venere di Gagarino
(Russia)

Bravissimo, hai proprio ragione!

Quando una donna è incinta.

Chi le ha fatte voleva sottolineare la possibilità della donna di avere figli e quindi di permettere alla specie di sopravvivere.



Venere di Willendorf (Austria)

Ed ora che ne dici di provare a fare una Venere?

Con l’aiuto della mamma o del babbo
prepara la pasta di sale.
Ecco la ricetta:
-1 tazza di farina
-½ tazza di sale fine
-acqua

Impasta tutti gli ingredienti
in modo che il composto non sia troppo appiccicoso.

Ed ora buon lavoro!

Se ci mandi le foto dei tuoi lavori noi le pubblicheremo